

*Enrichetta, Arturo,
Valton.*

Se miro il suo candor,
Mi par la luna allor,
Che tra le nubi appar
La notte a consolar,
Se ascolto il suo cantar,
Un rosignol mi par
Che insegni al primo albor
A sospirar d'amor.

Elvira. Dama, s'è ver che m'ami....

Enrich. Dimi, o gentil, che brami?

Elvira. Qual mattulina stella
Bella vogl' io brillar,
Del crin le molli anella
Mi giova ad aggraziar.

Enrich. Son pressa al tuo pregar.

Elvira. Illeggiadrir la prova,
Deh non aver a vil
Il velo in foggia nova
Sul capo tuo gentil.

Enrich. Diletta fanciulletta,
Son presta al tuo pregar,
O vera Dea d' april

*Arturo,
Valton,* Sull' ali della vita
Comincia or a volar.
Deh scusi, e tu l'aita
Nel semplice aleggiar.

Elvira. O bella ti celo
Le anelle del crin
Com' io nel bel velo
Mi voglio celar.

Ascosa, vezzosa,
Nel velo divin
Or sembri la sposa
Che vassi al altar.

Enrich. Ascosa dentro il vel
Or posso almen celar
L'affanno, il palpitar,
L'angoscia del mio cor,
Deh tu, pietoso ciel,
Raccogli con favor
La prece, ch' ose a te levar.

Arturo. Oh! come da quel vel
Che le nasconde il crin
Veggio un splendor divin
Di speme a balenar.
Deh tu pietoso ciel,